

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 23 dicembre 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

VIII Legislatura

23 Dicembre 2009

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

**RESOCONTO SOMMARIO N. 50
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 23 DICEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge - “Seconda variazione al Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009” - Reg. gen. n. 507;**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge - “Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2009 – Integrazione” - Reg. gen. n. 516;**
- **Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n.1378 del 6 agosto 2009 “Revoca DGR n.1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell’art.27, comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007” - Reg. gen. n. 1109/II – Esame;**
- **Esame ed approvazione della proposta di legge “Modifiche alla l.r. n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007 - Reg. gen. n.459;**
- **Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n. 617 del 13/04/2007 – Reg. gen. n. 397;**
- **Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n.618 del 13/04/07 – Reg. gen. 396;**
- **Esame ed approvazione del disegno di legge - “Norme in materia di Personale regionale” – Stralcio - Reg. gen. n. 476 ;**
- **Contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale;**
- **Debiti fuori bilancio – allegato n.1.**

Inizio lavori ore 11.25.

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e passa all’approvazione del processo verbale n. 47 del Consiglio regionale del 3 Dicembre 2009. Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Commemorazione

PRESIDENTE: prima di passare all’esame dei provvedimenti di cui all’ordine del giorno, procede alla commemorazione dell’ex Consigliere regionale Monica Tavernini, venuta a mancare il 10 dicembre scorso, della quale ricorda, in particolare, la passione politica e l’impegno sociale.

**Esame ed approvazione del disegno di legge
- “Seconda variazione al Bilancio di
previsione per l’anno finanziario 2009” –
Reg. gen. n. 507**

PRESIDENTE: constatata l’assenza del Presidente della Commissione Bilancio, Nicola Marrazzo, passa all’esame del quinto punto all’ordine del giorno.

**Esame ed approvazione della Delibera di
Giunta regionale n. 1378 del 6 agosto 2009
“Revoca DGR n. 1327 del 31/07/2009 e
riproposizione approvazione aggiornamento
annuale del piano di azione per lo sviluppo
economico regionale (PASER) ai sensi
dell’art. 27, comma 1, della L.R. n. 1 del 19
gennaio 2007”
– Reg. gen. n. 1109/II – Esame**

PRESIDENTE: con riferimento alla delibera in oggetto, comunica che l’VIII Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula e che la III Commissione ha espresso parere favorevole. Concede quindi la parola al Consigliere Caputo, che illustra la relazione.

CAPUTO (PD): nel rilevare innanzitutto come la struttura del piano di azione sia rimasta sostanzialmente invariata rispetto alle precedenti edizioni, precisa che lo stanziamento predisposto per il 2009 e il 2012 ammonta a circa 134,5 milioni di euro.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

Le linee di azione del PASER prevedono: promozione della crescita della competitività del sistema produttivo; infrastrutture a supporto del sistema produttivo; consolidamento del tessuto imprenditoriale e ampliamento della base produttiva; sostegno alla razionalizzazione della struttura patrimoniale delle imprese; promozione del sistema produttivo su scala nazionale e internazionale e azione pubblica a favore del sistema produttivo.

Gli obiettivi operativi di tali interventi programmatici riguardano, in particolare, il settore delle energie da fonti rinnovabili, i comparti ad elevata specializzazione come il tessile e l'abbigliamento, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, quelle relative al riciclo dei rifiuti, nonché le attività artigianali, commerciali e turistiche.

In considerazione del peggioramento delle condizioni di reddito e di occupazione conseguente alla crisi economica, sottolinea come si sia reso necessario il rafforzamento nel PASER 2009 di interventi a favore delle categorie lavorative più vulnerabili. In particolare, sono previste misure per l'anticipo CIG, interventi per la riconversione delle aree industriali e misure straordinarie a sostegno di settori specifici per la crisi di liquidità. Evidenzia, inoltre, come siano stati predisposti stanziamenti per la realizzazione di programmi formativi destinati ai detenuti. In questa prospettiva, fa notare che sono stati programmati anche interventi di formazione professionale destinati al settore aerospaziale e misure volte alla creazione di una rete estesa e differenziata in tutto il territorio di servizi socioeducativi per la prima infanzia.

Precisa poi come la Commissione abbia espressamente richiesto all'Assessore una programmazione di interventi più incisivi non solo a favore delle aziende in difficoltà, ma soprattutto volti a prevenire l'indebolimento patrimoniale della struttura produttiva delle piccole e medie imprese. A tale riguardo, proprio al fine di contrastare la crisi di liquidità delle aziende, fa presente che sono già stati previsti 10 milioni di euro per il circolante e 4 milioni di euro per gli investimenti per il 2009.

Precisa, infine, che il testo del PASER attualmente all'esame del Consiglio è costituito dalla proposta della Giunta integrata dagli emendamenti della Commissione, alla quale vanno aggiunti i due emendamenti prodotti dall'Assessorato alle Attività Produttive, da lui stesso sottoscritti.

RONGHI (MPA): lamenta, con forza, l'assenza dell'Assessore competente in un dibattito importante come quello odierno e chiede che venga posta in votazione per appello nominale la sospensione dell'esame del provvedimento.

PRESIDENTE: precisa che sull'ordine dei lavori la votazione per appello nominale non è prevista.

CAPUTO (PD): propone di passare all'esame degli altri punti all'ordine del giorno e chiede che la Presidenza solleciti l'Assessore al ramo a presentarsi in Aula.

MARTUSCIELLO (PDL): invita a procedere nel rispetto dell'ordine del giorno.

RESIDENTE: ricorda che vi è stato l'assenso sostanziale da parte dell'Aula a un'inversione dell'ordine dei lavori.

CIARLO (PD): propone di votare le opportune inversioni dell'ordine del giorno e a tale riguardo chiede di consultare informalmente i colleghi Capigruppo.

RONGHI (MPA): reputa irricevibile la proposta del Consigliere Ciarlo.

PRESIDENTE: propone di sospendere la seduta per cinque minuti al fine di raggiungere un accordo sul prosieguo dei lavori.

La seduta, sospesa alle ore 11.55, riprende alle ore 13.20.

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

Esame ed approvazione del disegno di legge
- "Seconda variazione al Bilancio di
previsione per l'anno finanziario 2009" -
Reg. gen. n. 507

PRESIDENTE: ricorda che nella seduta del 10 dicembre 2009, dopo la discussione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

generale, è iniziato l'esame dell'emendamento 1.1 a firma del Consigliere Pasquale Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): ritira il proprio emendamento.

PRESIDENTE: preso atto del ritiro dell'emendamento 1.1, passa all'esame del subemendamento 0.1.2.1 a firma di Pasquale Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): nel ricordare che il suo subemendamento riguarda il debito del settore sanitario, sottolinea che la Legge Finanziaria per il 2010, da poco approvata in via definitiva dal Senato, prevede tra l'altro che le Regioni possano utilizzare, nell'ambito delle disponibilità stabilite dal CIPE, i fondi per le aree sottoutilizzate a copertura del debito della sanità.

Chiede pertanto che prima dell'approvazione del bilancio della Regione Campania per il 2010 l'Assessore al Bilancio e il Commissario *ad acta* chiariscano, alla luce delle nuove norme approvate dal Parlamento, come intendono far fronte al debito relativo agli anni 2008 e 2009. Ritira quindi il proprio subemendamento.

PRESIDENTE: dichiara ritirato il subemendamento 0.1.2.1 e passa all'emendamento 1.2 a firma del Consigliere Pasquale Marrazzo, al quale concede la parola.

MARRAZZO P. (PDL): dà lettura del suo emendamento 1.2, con il quale chiede che la Giunta regionale proceda ad erogare la somma di 250 mila euro richiesta dalla Comunità montana dei Monti Lattari, dichiarata "Ente da risanare" ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 5/99, ai fini dell'approvazione del proprio bilancio di previsione del 2009.

Su tale emendamento chiede il parere del Presidente della Commissione e del Governo.

GAGLIANO (PDL): sottoscrive l'emendamento presentato dal collega Pasquale Marrazzo e segnala con rammarico come alcuni Consiglieri, pur avendo preso parte agli incontri tenutisi a sostegno della Comunità montana dei Monti Lattari, non abbiano sottoscritto tale proposta.

BRUSCO (MPA), CARPINELLI (PD) e VALIANTE G. (PD): dichiarano di sottoscrivere l'emendamento 1.2.

ROSANIA (La Sinistra): manifesta perplessità sull'andamento del dibattito odierno e giudica poco coerente la posizione di coloro che ieri chiedevano di tagliare i fondi alle Comunità Montane e oggi propongono di incrementarli. Dichiara comunque la propria disponibilità a discutere la proposta emendativa del collega Pasquale Marrazzo ma chiede che innanzitutto la Giunta, e in particolare il Vice Presidente Valiante, relazioni su quanto è stato fatto da parte del Governo per le Comunità montane, chiarendo la reale necessità dell'intervento richiesto dall'emendamento in esame.

SENA (PD): chiede il ritiro dell'emendamento 1.2, ritenendolo fortemente riduttivo rispetto ad una situazione generale complessa e problematica che riguarda tutte le Comunità Montane.

MARRAZZO P. (PDL): ribadisce che l'emendamento 1.2 è stato presentato con riferimento e in coerenza con la seconda variazione di bilancio e che esso trae origine dall'istanza di un Ente che chiede, in virtù di una legge regionale, lo stanziamento di una data somma per chiudere il proprio bilancio di previsione. Reputa quindi ingiusto non dare risposta ad una comunità soltanto perché ve ne sono altre nelle stesse condizioni. Dichiara pertanto di non ritirare il proprio emendamento.

ROSANIA (La Sinistra): replica al collega Marrazzo precisando di non essere contrario all'emendamento, ma di voler conoscere il punto di vista della Giunta rispetto non solo ad una situazione particolare, ma anche ad una situazione generale delle Comunità montane che, sotto il profilo finanziario, risulta drammatica.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: ritiene che il vero problema sollevato dall'emendamento sia la drastica riduzione della spesa per le Comunità Montane decisa dal Governo centrale lo scorso anno e riproposta con il Bilancio per il 2010.

Per fronteggiare tale situazione, la Giunta ha già stanziato fondi a sostegno delle Comunità montane per un importo pari a 6 milioni e 500

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

mila euro. Precisa tuttavia che ad oggi questa somma è stata solo parzialmente utilizzata e quindi ad essa si può ancora attingere.

Ritiene quindi opportuno proseguire la linea di intervento tracciata dalla Regione, definendo con chiarezza l'ambito delle funzioni e delle competenze di tali enti se si intende realmente concorrere alla loro sopravvivenza.

Esprime infine parere contrario sull'emendamento 1.2

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.2 – Pasquale Marrazzo e il Consiglio non approva.

Pone quindi in votazione per alzata di mano l'articolo 1 del disegno di legge "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" – Reg. gen. n. 507 – e il Consiglio approva a maggioranza.

Pone poi in votazione per alzata di mano l'articolo 2 del medesimo disegno di legge e il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del Consigliere Corace.

Pone infine in votazione, mediante procedimento elettronico, il disegno di legge "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" – Reg. gen. n. 507, e al termine delle operazioni di voto comunica che il Consiglio approva a maggioranza con il seguente esito:

Presenti: 43

Votanti: 43

Favorevoli: 25

Contrari: 15

Astenuti: 3

**Contestazione di incompatibilità
a Consigliere Regionale**

PRESIDENTE: propone al Consiglio di passare all'esame del punto 10 dell'ordine del giorno.

Al riguardo ricorda che in data 30 luglio 2009 il Consiglio ha provveduto alla sostituzione temporanea del consigliere sospeso Roberto Conte con il Consigliere Pasquale Giacobbe.

Nella seduta del 23 settembre 2009 la Giunta delle Elezioni, procedendo all'esame dei titoli di ammissibilità del Consigliere Pasquale

Giacobbe, rilevava che questi ricopriva la carica di Sindaco. Pertanto ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge 154/81 (identico l'art. 65 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267) il consigliere Giacobbe si trovava in una delle condizioni di incompatibilità ivi previste. Ai sensi dell'art. 7 della citata Legge 154/81 e dell'art. 8, 1° comma, del Regolamento interno del Consiglio la Giunta delle Elezioni proponeva al Consiglio di deliberare la contestazione al Consigliere Pasquale Giacobbe, che provvedeva in tal senso nella seduta di Consiglio regionale tenutasi in pari data. In data 25 settembre 2009 veniva depositata presso il Comune di Pozzuoli copia autentica dell'estratto del processo verbale della seduta del Consiglio Regionale del 23 settembre 2009, perché, come previsto dall'art. 8 del Regolamento, venisse notificata al Consigliere Giacobbe, a mezzo del messo notificatore del Comune di residenza del consigliere interessato. In data 8 ottobre 2009 il messo notificatore del Comune di Pozzuoli restituiva l'atto notificato in data 2 ottobre 2009. In data 12 ottobre, nei termini, il Consigliere Giacobbe faceva pervenire le sue controdeduzioni all'atto notificato. In data 20 ottobre la Giunta delle Elezioni, alla luce delle controdeduzioni pervenute, decideva di richiedere al Segretario Generale un parere sulla questione relativa all'applicabilità ad un consigliere supplente delle cause di incompatibilità. Il Segretario ha reso il proprio parere in data 22 ottobre e lo stesso è stato subito trasmesso a tutti i componenti la Giunta delle Elezioni.

In data 24 novembre la Giunta delle Elezioni deliberava di proporre all'Aula la contestazione definitiva di incompatibilità al consigliere regionale Pasquale Giacobbe, in applicazione della causa di incompatibilità di cui all'art. 4 comma 1 della Legge 154/81 (identico l'art. 65 del D. Lgs.vo 267/2000). Ora il Consiglio, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del Regolamento Interno e dell'art. 7 della Legge 154/81, deve deliberare definitivamente sulla sussistenza o meno della causa di incompatibilità. Invito il Consigliere Segretario, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**23 dicembre 2009*

Regolamento Interno, a procedere alla votazione per scrutinio segreto.

Indice quindi la votazione della proposta di contestazione della incompatibilità del Consigliere regionale Pasquale Giacobbe e ricorda che alla votazione si procede, a norma dell'articolo 8 ultimo comma del Regolamento Interno, con il sistema dello scrutinio segreto. Precisa che occorre votare "Sì" per contestare la incompatibilità e "No" per la non incompatibilità. Assume le funzioni di Consigliere segretario per procedere all'appello nominale sull'incompatibilità del Consigliere Pasquale Giacobbe il Consigliere Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	40
Assenti:	20
Votanti:	40
Favorevoli:	35
Contrari:	4
Astenuti:	1

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: avverte l'Aula che il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge finanziaria, già fissato alle ore 20 della giornata odierna, è stato rinviato alle ore 12 di lunedì 28 dicembre. Dichiarata tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 14.20.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

**RESOCONTO INTEGRALE N. 50
 DELLA SEDUTA CONSILIARE
 DEL 23 DICEMBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Esame ed approvazione del disegno di legge - "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" - Reg. gen. n. 507;
- Esame ed approvazione del disegno di legge - "Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 - Integrazione" - Reg. gen. n. 516;
- Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n.1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n.1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art.27, comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007" - Reg. gen. n. 1109/II - Esame;
- Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla l.r. n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007 - Reg. gen. n.459;
- Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n. 617 del 13/04/2007 - Reg. gen. n. 397;
- Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n.618 del 13/04/07 - Reg. gen. 396;
- Esame ed approvazione del disegno di legge - "Norme in materia di Personale regionale" - Stralcio - Reg. gen. n. 476 ;
- Contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale;
- Debiti fuori bilancio - allegato n.1.

Inizio lavori ore 11.25.

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Comunico che nella prossima seduta mi assumo l'impegno di questa testimonianza di verità.

Approvazione verbale seduta precedente

PRESIDENTE: Processo verbale numero 47, seduta del Consiglio regionale del 03.12.2009, se non ci sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Letto e approvato.

Commemorazione per la morte dell'ex Consigliere regionale Monica Tavernini

PRESIDENTE: Prima di iniziare l'ordine del giorno vorrei ricordare ai colleghi Consiglieri Monica Tavernini.

Colleghi consiglieri, il 10 dicembre è venuta a mancare Monica Tavernini, uno degli ultimi spiriti liberi, come è stata giustamente definita, della sinistra napoletana. Dipendente dell'Alfa Sud fu proprio in quella fabbrica che mosse i primi passi nel mondo sindacale e politico.

Monica Tavernini è stata Consigliere comunale di Napoli e per due Legislature Consigliere regionale della Campania. Un personaggio politico che ha dato prova di sé in lunghi anni di disinteressata militanza politica intesa non come mestiere o come rendita di posizione, bensì al servizio della Cosa pubblica. Nel rispetto dell'interesse generale è vissuta priva del cinismo da ragion di Stato con emotività, in maniera viscerale e appassionata, permeata da sentimenti altruistici e sempre senza venir mai meno a quei valori solidaristici ed umanitari nei quali credeva, abituata com'era a guardare gli avvenimenti da dietro e la gente da dentro.

Nel 1995, allontanatasi definitivamente dal PDS, rivolse il suo impegno forte ai movimenti civili sempre nell'ambito della sinistra, lasciando un brillante avvenire politico dietro le spalle, come lei stessa era solita dire.

Affrontava le vicende pubbliche e private con semplicità, spontaneità, decisione e determinazione. Possedeva un bagaglio di esperienze politiche ed umane che pochi altri politici possono vantare ed era tenuta in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

grandissima considerazione ed apprezzata anche dagli avversari politici per il suo temperamento forte e generoso. Aperta al nuovo, al cambiamento ed alle sfide innovative è stata sicuramente un punto di riferimento. Da Consigliere regionale ha rappresentato in quest'Aula le istanze del mondo del lavoro, delle donne, delle categorie più deboli sul mercato del lavoro, dei tossicodipendenti, dei sofferenti psichici, dei portatori di handicap, contribuendo al miglioramento della legislazione regionale che riguardavano i problemi sociali. Monica Tavernini è stata un precursore dei propri tempi, impegnata per il cambiamento e per una società migliore, ma delusa, anche se non rassegnata, da una politica sempre più priva di umanità. Come lei stessa ebbe a dire "soffro da anni, perché ho consapevolezza che la politica non cambia, come sbagliando avevo creduto, il cuore dell'uomo. Non ho neanche la fede e sono atea senza dubbi". Se ne è andata come ha vissuto, con coerenza e coraggio, lasciando un vuoto non facilmente colmabile.

Questa Presidenza, pensando certamente di interpretare anche i sentimenti di tutto il Consiglio regionale, esprime alla famiglia, al marito, ai fratelli e alla figlia Giulia le sentite condoglianze.

Esame ed approvazione del disegno di legge - "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" – Reg. gen. n. 507

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno relativo al Disegno di legge "Seconda variazione di bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009".

Penso che non sia possibile discutere l'argomento, perché il Presidente della Commissione, Marrazzo, non lo vedo in Aula. Nell'attesa che venga il Presidente Marrazzo passiamo al punto successivo.

Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 1378 del 6 agosto 2009 "Revoca DGR n. 1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento

annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27, comma 1, della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007" – Reg. gen. n. 1109/II – Esame

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno relativo alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1378 del 6 agosto 2009 concernente: "Revoca DGR n. 1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell'art. 27, comma 1, della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007".

La VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 5 novembre 2009, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. La III Commissione consiliare permanente, nella seduta del 27 ottobre 2009, ha espresso parere favorevole. Sono stati proposti n. 17 emendamenti dalla Commissione e n. 2 dal Consigliere Caputo.

Concedo la parola al Consigliere Caputo per la relazione.

CAPUTO (PD): Grazie Presidente, la strategia delineata nell'aggiornamento del PASER 2009 risente degli effetti della grave crisi manifestatasi a livello internazionale che ha mostrato segnali di progressivo deterioramento a tal punto che le economie italiane, e quindi quella campana, sono entrate in una fase di recessione sin dalla seconda metà del 2008.

La riduzione del valore della ricchezza, il rallentamento del credito, la contrazione della fiducia dei consumatori e delle imprese hanno, infatti, provocato un calo della domanda della produzione, dove si sono registrate significative perdite di posti di lavoro. Da ciò è derivata la necessità di individuare i contenuti di politiche di contrasto e di riequilibrio a breve e medio termine degli strumenti in grado di rendere quanto più efficiente l'allocazione delle risorse in vista del raggiungimento dei primari obiettivi. Occorre massimizzare gli sforzi affinché le imprese della Regione, in particolare le medie e le piccole, potessero superare la congiuntura negativa; prevedere la possibilità che il collocamento su di una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

posizione rafforzata per tecnologie e innovazione potesse costituire una strada per un superamento alto della crisi.

PRESIDENTE: Chi non ha interesse ad ascoltare può anche accomodarsi fuori.

CAPUTO (PD): La struttura del piano di azione è rimasta invariata rispetto alle precedenti edizioni. Ad un'analisi preliminare di scenario segue la strategia delineata per le linee di azione di attività specifiche; lo stanziamento per il 2009 e per il 2012 ammonta a circa 134,5 milioni di euro, ma va evidenziato nella declinazione degli interventi di rilievo che assume la coerenza con la programmazione comunitaria. Il che significa che laddove gli interventi delineati dal PASER sono in sintonia con gli obiettivi presenti nei documenti di programmazione FSE e FESR è possibile intervenire attivando risorse aggiuntive e complementari rispetto allo stanziamento ordinario.

Le sei linee di azioni sono: promozione della crescita della competitività del sistema produttivo, infrastrutture a supporto del sistema produttivo, consolidamento tessuto imprenditoriale e ampliamento della base produttiva, sostegno alla razionalizzazione della struttura patrimoniale delle imprese e promozione del sistema produttivo su scala nazionale e internazionale, azione pubblica a favore del sistema produttivo.

Vengono poi confermati gli obiettivi operativi specifici per le linee di azione del PASER, che puntano a diversi ambiti di intervento, dalle energie da fonti rinnovabili ai comparti ad elevata specializzazione, come tessile e abbigliamento, dalle tecnologie dell'informazione della comunicazione a quelle per il riciclo dei rifiuti, dalle infrastrutture per l'impresa a sostegno, ai poli di eccellenza. Sono confermati anche gli interventi nel campo della cooperazione e nei settori artigianali, commerciali e turistici. Il contesto di riferimento dell'apparato produttivo è infatti costituito, come è noto, nel ridimensionamento della grande impresa, da una struttura articolata di piccole e medie imprese, le quali, sia pur con indicatori di efficienza e di redditività distanti da quelli delle omologhe imprese

centrosettentrionali e variegate nel loro interno, stavano tentando di penetrare sui mercati internazionali e di incrementare la propria produttività.

A fronte di questo processo silente e contraddittorio, ai bandi attivati in riferimento alla legge regionale 12/2007 hanno consentito di programmare la realizzazione di una mole di investimenti pari a 2,6 miliardi di euro, e un incremento complessivo dichiarato pari a circa 6 mila unità, solo per quanto riguarda il contratto di programma, e ulteriori 70 milioni di euro per quanto riguarda gli incentivi di innovazione e di sviluppo.

La recente convenzione con l'Agenzia delle entrate consentirà di attivare a breve gli altri due importanti strumenti previsti dalla legge 12/2007, il credito di imposta per nuovi investimenti e il credito di imposta per l'occupazione.

Per ciò che concerne il problema della qualità e del prezzo del credito, è evidente che per quanto parziale appaia il coinvolgimento dei gruppi bancari nazionali nella crisi finanziaria statunitense, sembra inevitabile che il ridimensionamento delle perdite avvenga dal lato attivo con una contrazione dei finanziamenti agli operatori non primari, ovvero alle imprese di piccole e medie dimensioni. L'aspetto preoccupante è che la cosiddetta clientela non primaria delle Istituzioni finanziarie sia rappresentata di fatto dalle imprese locali che avviavano forme di riorganizzazione e di ristrutturazione. In questo ambito l'attivazione degli incentivi per il consolidamento delle passività a breve (articolo 6 della legge 12), unitamente all'allocazione a favore dell'iniziativa comunitaria "Jeremy" di 80 milioni di euro hanno lo scopo di rendere più fluido il rapporto con gli istituti di credito e ovviare ai pericoli su evidenziati.

Importanti novità riguardano inoltre l'attivazione di specifici provvedimenti per il contrasto degli effetti della crisi economica e del disagio sociale in coerenza con il pacchetto di misure anticrisi. L'aggravamento delle condizioni di reddito e di occupazione ha reso necessario rafforzare nel PASER 2009 l'opera

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

di sostegno alle categorie più vulnerabili, in particolare ai lavoratori subordinati a tempo indeterminato e determinato, i somministrati e gli apprendisti, attraverso interventi integrati di politiche attive e passive, utilizzando anche le risorse a valere sugli obiettivi operativi del POR FSE 2007/2013. In particolare, sono previste misure per l'anticipo CIG così come previsto dal protocollo nazionale ABI con le parti sociali, misure straordinarie per sostenere crisi in settori specifici per la crisi di liquidità, misure per interventi oggetto di appositi accordi di programma per la riconversione delle aree industriali. Alcune categorie sociali, le cosiddette componenti deboli, donne e detenuti, hanno ricevuto, nell'ambito della programmazione in corso, una particolare attenzione attraverso la predisposizione di misure *ad hoc* conseguenti, ad esempio, allo stanziamento per la realizzazione di programmi formativi destinati ai detenuti. In quest'ottica sono stati programmati anche interventi di accompagnamento e formazione finalizzati alle borse lavoro ed a interventi di formazione professionale....

PRESIDENTE: Le chiedo scusa, Consigliere Caputo, ma se i colleghi hanno voglia di parlare possono uscire fuori.

CAPUTO (PD):a interventi di formazione professionale destinati al Settore dell'aerospaziale, alla creazione di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata in tutto il territorio di servizi socioeducativi per la prima infanzia volti a conciliare i tempi di lavoro e di cura in attuazione di quanto previsto dal Piano Straordinario d'intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi della Regione Campania. Veniamo al lavoro fatto in sede di Commissione. La Commissione ha formulato espressamente all'Assessore alcune richieste riguardanti sia gli aspetti procedurali, che di contenuto. Per il primo aspetto esiste una carenza di flussi informativi su cui mi soffermerò in seguito, ma che non consentono al Consiglio di esercitare il proprio ruolo in maniera efficace. In particolare, in sede di Commissione si sono adeguate alcune previsioni del PASER a quelle che erano

dettate dalle Finanziarie passate che non sono mai state recepite né attuate dall'assessorato.

Per ciò che riguarda i contenuti, al di là delle misure di sostegno sociale di *welfare*, si è richiesta una programmazione di interventi più incisivi riguardanti le crisi d'azienda, intese non solo come fenomeni di aziende già in difficoltà, ma soprattutto come prevenzione del fenomeno con interventi tesi a prevenire l'indebolimento patrimoniale della struttura produttiva delle piccole e medie imprese campane. In tale ambito, per provvedere all'attuale crisi di liquidità delle imprese, si è inteso adeguare lo stanziamento previsto dal PASER a quello che era il dettato della Legge finanziaria della legge regionale 10/08 sui Confidi con la previsione dei 10 milioni di euro per il circolante e di 4 milioni per gli investimenti per il 2009.

Inoltre, recependo un ordine del giorno del Consiglio, la Commissione ha emendato alcune parti del PEAR 2008 (Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania) che era stato inserito nelle linee di indirizzo strategiche del PASER 2008. In particolare, gli emendamenti hanno riguardato una tabella che sulla base di non meglio precisate stime e analisi andava ad aumentare la potenza installata.

Consigliere Amato, per favore, non si riesce a lavorare in questo modo. È diventata proprio assurda questa cosa.

PRESIDENTE: Ha ragione il Consigliere Caputo, soprattutto per il Presidente Ronghi. Prego, Consigliere Caputo, continui.

CAPUTO (PD): In particolare, gli emendamenti hanno riguardato una tabella che sulla base di non meglio precisate stime e analisi andava ad aumentare la potenza installata e in esercizio al 2008 rispetto al 2006 di alcune centrali termoelettriche a gas naturale già esistenti in Campania e a istituirne di nuove. A nostro avviso, tale materia ha bisogno di passaggi in sedi tecniche più appropriate e va inserita in un più organico quadro di riferimento.

La Commissione ha rivolto un invito all'Assessorato a migliorare le metodologie di lavoro riguardanti lo strumento PASER che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

rischia di essere snaturato nella propria essenza di Documento di programmazione. Infatti, a nostro avviso, va attuata la fase di monitoraggio degli strumenti messi in campo per consentire al Consiglio una più efficace azione delle proprie competenze. Tutti gli strumenti, infatti, prevedono che annualmente, entro ottobre, vengano prodotti dei *report* di monitoraggio che per i tre strumenti di incentivo attivati fino ad oggi dall'istituzione del PASER stesso non sono mai stati trasmessi dall'Assessorato al Consiglio.

Non appare pertanto possibile dare una valutazione né *in itinere*, né *ex post* delle politiche attivate durante il 2008 e soprattutto dare un contributo efficace per la ripartizione delle risorse della nuova programmazione.

Vorrei aggiungere solo un'altra cosa. Lei ha fatto riferimento ad alcuni emendamenti che sono stati presentati dalla Commissione, ma in realtà questi emendamenti sono già stati recepiti dalla Commissione e solo per una questione tecnica, nel senso che non c'era la disponibilità del testo per inserire gli emendamenti all'interno del testo, si è provveduto a trasmetterli in questo modo al Consiglio regionale. Il testo del PASER attualmente all'esame del Consiglio è quindi rappresentato dalla proposta della Giunta integrata dagli emendamenti della Commissione. A questa proposta sono da aggiungere due emendamenti che sono stati sottoscritti da me, emendamenti che mi sono stati proposti dalla struttura dell'Assessorato alle Attività Produttive, di cui mi rammarico la non presenza in aula in questo momento che stiamo approvando un Documento di estrema importanza per la programmazione e le attività produttive della Regione Campania.

PRESIDENTE: Do la parola al Ronghi.

RONGHI (MPA): Io ringrazio il Collega Caputo per la sua esposizione. Però, Presidente, io vorrei ricordare e vorrei ricordarlo anche all'Aula, ed ha fatto bene Caputo nell'intervento a ricordarlo, per primo, che noi abbiamo sempre detto che quando ci sono da approvare delibere di una certa importanza, che sono delibere proposte dalla Giunta e che in questo caso riguarda il PASER,

è necessaria la presenza dell'Assessore. Non si può, guardate ve lo dico con molta Franchezza, consentire ancora una volta che gli Assessori portano i loro provvedimenti e poi non si degnano neanche di venire in aula. Presidente, io chiedo che non si abbia a proseguire sul PASER, perché io ho da porre questioni sul PASER all'Assessore. Se manca l'Assessore non si va avanti. Chi mi risponde sulle questioni? No, guardate, l'Assessore deve stare qui. Non mi interessa che scadono i termini. Io voglio la presenza della Giunta, altrimenti qui non si fa più niente perché io vi contesterò tutti gli atti, tutti gli elementi; non vogliono che siano gli altri a parlare, voglio gli Assessori competenti perché la devono smettere di andare in giro a fare gli auguri mentre lavoriamo per loro. Io li voglio presenti perché voglio confrontarmi. Me ne frego se stanno da gente che aspetta. Me ne frego.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PS-PSE): Collega Ronghi, la tua richiesta è una richiesta sicuramente condivisibile. Ma questo provvedimento, o lo approviamo oggi in aula con le modifiche che la Commissione ha apportato quattro mesi fa, oppure l'attività che ha fatto la Commissione è inutile perché va in vigore la delibera della Giunta Regionale. Quindi in questo modo facciamo un torto a noi stessi. Presidente, dopo la relazione di Caputo, io ritengo che se ci sono da fare delle riflessioni da parte del Consigliere Ronghi, c'è comunque la Giunta e quindi le può fare alla Giunta. Scusami, Salvatore, ma è per lavorare bene.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ronghi.

RONGHI (MPA): Presidente, io chiedo che venga messa a votazione per appello nominale la mia richiesta di sospendere il provvedimento.

PRESIDENTE: Volevo solo dire a Ronghi che sull'ordine dei lavori non è previsto l'appello nominale.

Prego, Caputo.

CAPUTO (PD): le perplessità avanzate da Ronghi circa la non presenza in Aula dell'Assessore e nemmeno della struttura quando approviamo un documento così

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

importante, è un fatto certamente non positivo. Quindi io proporrei, avendo già fatta questa discussione, di passare agli altri punti all'ordine del giorno e nel frattempo sollecitare la Presidenza di chiamare l'Assessore al ramo e di farlo venire in Aula perché ci sono anche emendamenti sui quali è necessario avere il suo parere. Grazie.

PRESIDENTE: Allora sospendiamo per dieci minuti con l'intento di rintracciare l'Assessore.

MARTUSCIELLO (PDL): Presidente, non si può cambiare l'ordine del giorno soltanto perché è assente un Consigliere. Bisogna rispettare l'ordine del giorno!

PRESIDENTE: Consigliere Martusciello, c'è stato l'assenso nella sostanza da parte dell'Aula proprio perché mancava il Presidente della Commissione e non ha ritenuto opportuno procedere.

MARTUSCIELLO (PDL): È un semplice relatore del provvedimento. Le inversioni vanno sempre votate!

PRESIDENTE: È una valutazione che l'Aula ha condiviso. Ci sono due proposte.

La parola al Consigliere Ciarlo.

CIARLO (PD): L'ordine del giorno di oggi reca numerosi argomenti sui quali c'è una sostanziale convergenza del Consiglio. I primi due punti riguardano le variazioni di bilancio. L'attuale disorientamento è indotto dal fatto che la Commissione ha chiuso i lavori alle 06,00 di questa mattina e quindi i tempi sono slittati. Il Presidente Marrazzo, però, è in arrivo; pertanto, noi possiamo pensare di aspettarlo e seguire l'ordine del giorno, così come è impostato. Se invece vogliamo procedere più speditamente, possiamo deliberare una alla volta le opportune inversioni dell'ordine del giorno. Prima, però, su ciascuna di esse vorrei sentire informalmente, qui in Aula, tutti i colleghi Capigruppo. Se il Presidente ci concede un minuto, possiamo verificare qual è la posizione del relatore sulle variazioni di bilancio, su quali punti c'è la possibilità di proseguire subito, quali altre questioni si possono esaminare, anche in relazione agli esponenti della Giunta presenti in Aula.

Se il Presidente è d'accordo, chiedo un minuto

di sospensione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ronghi.

RONGHI (MPA): Presidente, io mi faccio convocare nella qualità di Capogruppo dal Presidente del Consiglio, non dal Capogruppo del PD. Ritengo pertanto irricevibile la sua proposta.

PRESIDENTE: Se vogliamo rendere i lavori dell'Aula minimamente produttivi dobbiamo avere equilibrio e responsabilità. Propongo di sospendere la seduta per cinque minuti in modo tale da metterci d'accordo sull'ordine dei lavori.

La seduta sospesa alle ore 11.55 riprende alle ore 13.20.

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta. Poiché non era presente in Aula il Presidente della Commissione Bilancio, eravamo passati al punto 5. Il punto 5 resta incardinato e quindi adesso possiamo passare di nuovo al punto 3 per esaminare la seconda variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

Esame ed approvazione del disegno di legge - "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009" - Reg. gen. n. 507

PRESIDENTE: Presidente Marrazzo, se vuole relazionare sul punto 3, prego. Io vorrei ricordare che la seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 nella seduta del 10 dicembre ultimo scorso si era svolta praticamente dopo la relazione del Presidente. Per cortesia ascoltatevi. Si era svolta la discussione generale ed era all'esame dell'Aula praticamente l'emendamento 1.1 che dovremmo porre in votazione. Allora c'è l'emendamento 1.1 a firma del Presidente Marrazzo in cui si parla della modifica dell'articolo 1. Se l'Aula vuole lo posso anche leggere. Sì, Pasquale Marrazzo, chiedo scusa. L'emendamento modificherebbe l'articolo 1. Prego, Pasquale Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): Ritiro questo emendamento.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

PRESIDENTE: L'emendamento è ritirato. Allora 1.1 ritirato. Adesso c'è un subemendamento all'emendamento 1.2, sempre a firma di Pasquale Marrazzo. All'articolo 1 è aggiunto il seguente comma, sarebbe 0.1 2.1. La parola al Consigliere Pasquale Marrazzo,

MARRAZZO P. (PDL): Questo subemendamento...

PRESIDENTE: Per cortesia. Prego Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): Questo subemendamento ha formato oggetto di quasi tutta la discussione della precedente seduta, avente ad oggetto "Variazione di Bilancio", perché riguardava, se i colleghi ricordano, la questione relativa al debito della Sanità. Siccome ieri il Senato della Repubblica ha approvato definitivamente la legge finanziaria per il 2010, che dal comma 78 fino al comma 87 dell'articolo 2 riscrive e regola tutta la questione della sanità, sia per le Regioni che già hanno sottoscritto il Piano di rientro e hanno un commissario *ad acta*, sia per le Regioni invece che si trovano in difficoltà finanziarie e debbono presentare un Piano di rientro. Tra l'altro, è previsto che le Regioni possano utilizzare, nell'ambito delle disponibilità stabilite dal CIPE, i fondi per le aree sottoutilizzate a copertura del debito della sanità. Quindi, ribadendo le ragioni per le quali ho presentato questo subemendamento, credo che questo argomento debba formare una riflessione e un approfondimento prima dell'approvazione del bilancio della nostra Regione per il 2010. Vorrei quindi che in quella sede, il disegno di legge già presentato per il bilancio di previsione 2010, ancora all'esame della competente Commissione, si arricchisse di una relazione specifica dell'Assessore al Bilancio, nonché del Commissario *ad acta* nella persona del Presidente della Giunta, che alla luce delle nuove norme di legge approvate dal Parlamento italiano, chiarisse a questo Consiglio come si intende far fronte al debito relativo all'anno 2008 e a quello del 2009 e che ci spiegasse, anche rispetto alle sanzioni a carico dei direttori sanitari e amministrativi e dei direttori generali, nonché degli stessi

direttori dell'Assessorato alla sanità, come intende muoversi il Governo regionale.

Quindi, per queste ragioni io ritiro il mio subemendamento 1.0.1.2.1 con l'impegno che chiedo al Governo presente, e mi auguro che per non ripetere la discussione, e quindi per non cadere nella fase dell'ostruzionismo, anche nell'approvazione del bilancio di previsione, che il Governo voglia aderire alla richiesta che ho formulato. Credo che questo sia nell'interesse non solo del comparto della sanità, ma di tutti i cittadini campani, perché tra l'altro la legge finanziaria che modifica la legislazione vigente fa scattare automaticamente un incremento sia dell'aliquota IRAP, sia dell'aliquota IRPEF, quindi ovviamente anche di questo credo che il Consiglio prima di procedere all'approvazione del bilancio di previsione debba tener conto.

PRESIDENTE: È quindi ritirato il subemendamento 01.2.1 e anche l'emendamento 1.2: è così?

Adesso c'è l'emendamento 1.2 sempre a firma di Pasquale Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): L'emendamento 1.2 che voglio leggere all'Aula recita: "È autorizzata l'iscrizione nell'Unità Previsionale di Base 174178, capitolo 2808 denominato Fondo regionale per il risanamento finanziario delle Comunità montane dello stato di previsione della spesa della ulteriore somma di euro 250 mila da erogare alla Comunità montana Monti Lattari, dichiarata Ente da risanare ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 5/99. Per la copertura finanziaria si farà fronte con quota parte del risultato di avanzo di amministrazione". A seguito della riforma approvata da questo Consiglio regionale la Comunità montana dei Monti Lattari discende dalla unificazione di due Comunità montane, quella della "Penisola Amalfitana e quella della Penisola Sorrentina". Questa Comunità montana è l'unica che ha difficoltà ad approvare il bilancio di previsione dell'anno 2009 perché, nonostante l'intervento straordinario della Giunta che ha stabilito ulteriori stanziamenti e nonostante un taglio delle spese correnti da parte degli Organi di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

governo della Comunità montana, la stessa non può chiudere il bilancio perché mancano 250 mila euro e ha fatto richiesta al Governo regionale, ai sensi della legge regionale n. 5/1999, dopo che è stato dichiarato dal Consiglio generale quella Comunità “Ente da risanare”, ai sensi dell’articolo 20 e chiede lo stanziamento di euro 250 mila per chiudere il bilancio di previsione del 2009.

La Finanziaria dello Stato di quest’anno, come ho detto precedentemente, pone in carico alle Regioni il mantenimento delle Comunità montane. Allora, siccome la Regione non ha ancora deciso se le Comunità montane del nostro territorio debbano rimanere in vita oppure no, chiedo di stanziare questa somma per regolarizzare la vita dell’Ente e, quindi, consentire di approvare il bilancio di previsione. Su questo emendamento chiedo il parere del Presidente della Commissione e del Governo.

PRESIDENTE: Aveva chiesto la parola il Consigliere Gagliano, poi Brusco. Dopodiché, sentiamo il parere.

GAGLIANO (PDL): Voglio associarmi all’emendamento presentato dal collega Pasquale Marrazzo, facendo notare che è quanto mai singolare l’iniziativa, perché abbiamo partecipato a questo serio problema della Comunità montana anche alla presenza del Vice Presidente Valiante. Mi auguravo, quindi, che questa proposta, che è partita dal territorio, portasse la firma di tutti coloro i quali hanno partecipato a questi incontri a Vietri e presso la sede della Comunità montana Parco dei Monti Lattari (Valiante, Pica, Carpinelli, Marrazzo stesso e Franco Brusco). Intervengo solo ed esclusivamente per chiarire, sebbene non siano apposte le nostre firme – ritengo di interpretare il pensiero di tutti i miei colleghi per una questione di correttezza –, che è bello agire tutti quanti insieme a livello territoriale, perché ritengo che nessuno di noi abbia o senta il bisogno di mettersi un distintivo. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Brusco.

BRUSCO (MPA): Anche io, Presidente, sottoscrivo l’emendamento del collega

Marrazzo, anche perché analogo emendamento lo abbiamo presentato in sede di approvazione di questa Finanziaria. Credo che sia solo una questione tecnica. Cioè, voglio dire, ha anticipato un poco la copertura attraverso questo emendamento.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Carpinelli.

CARPINELLI (PD): Anche io sottoscrivo l’emendamento e debbo segnalare un ritardo del Governo perché questa cosa è esplosa nelle mani dell’Assessore Valiante il quale, pure allertato da tempo dall’UNCCEM, pur avendo fatto riunioni sin dal mese di agosto, si è arrivati all’irreparabile ed al non pagamento degli stipendi. Poi bisogna sempre andare a prendere il carro dei pompieri, buttare acqua sul fuoco, intervenire in ritardo e quello che si doveva fare prima lo si fa sempre dopo. Questo non è un buon Governo e pertanto firmo l’emendamento del collega Marrazzo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Valiante G.

VALIANTE G.(PD): Anche io ho partecipato a questi incontri tenutisi in Comunità Montana e per le medesime ragioni che hanno rappresentato i colleghi sottoscrivo l’emendamento Marrazzo.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Rosania.

ROSANIA (La Sinistra per SL): Presidente, fermo restando che come Consigliere regionale di questo Consiglio regionale incomincio ad avere problemi a capire di che cosa stiamo parlando, e soprattutto quale è l’atto che si sta sottoponendo in votazione. Incomincio ad avere grandi problemi, infatti io penso di abbandonare l’Aula per dissenso politico perché non credo che una variazione di Bilancio possa diventare un momento di altro livello per cui chiedo di sapere cosa viene messo effettivamente in votazione, perché io leggo, appunto, quella che è la variazione 507, la seconda variazione di bilancio, oggetto di una delibera di Giunta che diceva certe cose. Adesso sento parlare di altro. Vorrei capire questi soldi da dove escono. Vorrei sapere dove sono state assunte queste decisioni. Prendo atto che ci sono luoghi oscuri dove

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

improvvisamente le carte cambiano. Noi siamo stati in Aula, Presidente, credo dalle 11.00 fino a dieci minuti fa perché si è avuta una sospensione. Abbiamo ripreso i lavori. Nessuno ci ha reso edotti del perché c'è stata questa sospensione e del che cosa questa sospensione ha prodotto, cioè che cosa si è definito per tornare in Aula.

Detto questo, Presidente, io credo che, anche sulla questione delle Comunità Montane, la questione non la si possa affrontare e risolvere in questo modo. Alla luce di quello che è stato l'emendamento presentato, ricordo che in quest'Aula si è fatto a gara per votare una legge che in qualche modo, si sapeva, avrebbe prodotto degli effetti a cascata sulla situazione finanziaria delle Comunità Montane; adesso mi sembra perlomeno poco coerente allorquando prima si era chiesto di tagliare i fondi in quanto dovevamo risparmiare e adesso si rincorre la richiesta, appunto, di incrementi di spesa a favore delle Comunità Montane.

Detto questo, io sono d'accordo perché sono uno di quelli che quella legge non l'ha votata. La legge sulle Comunità Montane non l'ho votata, anche perché sapevo che avrebbero comportato dei problemi sul terreno dei Bilanci.

Ci vuole coerenza nelle cose. Allora io sono disposto a discutere di questi emendamenti alla luce però di una relazione del Governo, in questo caso del Vice Presidente Valiante col quale abbiamo discusso tante volte di questa vicenda, che ci dica effettivamente cosa è stato fatto per le Comunità Montane, intendo un intervento straordinario finanziario in questi mesi da parte del Governo. Come si intende affrontare da parte del Governo un'emergenza che indubbiamente ci sta e che è, appunto, quello che la Comunità Montana dei Monti Lattari ha più volte sollevato. Altrimenti, mi sembra che facciamo una rincorsa a mettere, come si dice al paese mio, il cappello su una situazione. Poiché io so che l'Assessore Valiante queste cose le ha seguite, io chiedo che sia innanzitutto lui a renderci edotti sul se effettivamente c'è necessità di questo intervento, del perché eventualmente questo intervento, in sede di delibera di Giunta non è

stato approntato, visto che tra l'altro l'Assessore ne è a conoscenza, se lui ha pensato di provvedervi in altro modo, in altri momenti. Però sinceramente quello che mi sembra venir meno è il quadro complessivo di una variazione di bilancio, di una strategia di intervento. Non vorrei che anche le variazioni di bilancio, al di là della Finanziaria su cui poi cercheremo di ragionare quando sarà il momento, diventi un'occasione per mettere qualche casella al posto giusto. Se questa è la modalità, chiaramente, per quanto mi riguarda io non ci sto. Se questo è il meccanismo, non riesco a capire come si passa, Assessore al bilancio, dalla delibera 507 a quello che vedo, voglio capire come ci passiamo, che dice il Governo, che dice l'Assessore su queste cose, perché a me non va di continuare a leggere sui giornali un Consiglio presentato come quello nel quale si consumano minestre strane. Vorrei capire dall'Assessore che cosa dice rispetto a queste minestre, e perché appunto non dice niente rispetto a queste modifiche che avvengono.

È evidente che se il meccanismo è questo, politicamente non ci si può stare, per cui credo che sia bene che rispetto a queste minestre si concordi anche la maggioranza con cui votare la variazione di bilancio, perché sicuramente non credo che potrebbe avere il nostro voto favorevole.

SENA (PD): Io sono tra quelli che più si sono battuti per le Comunità Montane, affinché avessero questa presenza in termini anche gestionali, comunque sicuramente programmatici, tanto da aver voluto che un articolo *ad hoc* ne prevedesse la partecipazione anche all'interno dello Stato. Io vorrei pregare però il collega Marrazzo, di ritirare questo emendamento, proprio perché il problema delle Comunità Montane, ridotto a una Comunità Montana diventa un problema riduttivo, un problema complessivamente di difficile comprensione, che mette in imbarazzo tutti i colleghi, credo anche i colleghi del Polo, il capo dell'opposizione, che non può essere insensibile a una questione di carattere generale che non può essere ridotta ai Monti Lattari.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

Io quindi mi auguro che venga accolto questo invito, dichiarando la mia personale disponibilità a discutere complessivamente di una norma che si faccia carico delle problematiche complesse che ci sono sulle Comunità Montane e che peraltro scaturiscono da scelte di Governo, non da scelte del Consiglio regionale o della Giunta regionale della Campania.

Ecco perché auspico che venga ritirato; se non venisse ritirato io prego il Consiglio, anche i colleghi dell'opposizione, soprattutto quelli delle zone montane, di non votare questo emendamento non perché non è giusto per i Monti Lattari, perché discriminante e discriminatorio verso tutte le altre Comunità Montane.

MARRAZZO P. (PDL): Credo che stiamo ingigantendo più di tanto un semplice emendamento. Volevo innanzitutto assicurare il collega Rosania che l'emendamento è stato presentato riferito alla seconda variazione di bilancio, così come licenziata dalla Commissione bilancio in cui si parlava di utilizzare l'avanzo di amministrazione per dare copertura a determinate spese, quindi in coerenza con la variazione di bilancio ho presentato questo emendamento. Questo emendamento trae origine da una legge della nostra Regione e a seguito di un'istanza pervenuta all'Assessore al Bilancio, Mariano D'Antonio e al Vice Presidente Antonio Valiante, con il quale il Presidente di quella Comunità montana allega – è datata 3 dicembre 2009 – la delibera del Consiglio generale della Comunità montana con la quale è stato dichiarato “ente da risanare”, e dice “per chiudere il bilancio io invoco l'articolo 20 della legge n. 5/1999, il fondo di solidarietà, 250 mila euro per chiudere il bilancio di previsione del 2009.

Questa è la nota con la delibera inviata ai due Assessorati competenti. Quindi, credo che anche alla luce delle risultanze dei vari incontri tenuti un po' da tutti, e ad alcuni di essi vi ha partecipato anche il collega Mario Sena invitato dal Presidente dell'UNCCEM, si tratta di esaminare l'istanza di un ente che si rivolge alla Regione in virtù di una legge regionale per

dire “datemi 250 mila euro altrimenti non posso chiudere il bilancio di previsione del 2009”.

Che ci siano altri problemi in altre Comunità non lo metto in dubbio. Certamente, quando ho presentato l'emendamento, non l'ho fatto immaginando che, se ci stanno altre Comunità nelle stesse condizioni, i colleghi Consiglieri che ne fossero a conoscenza non potevano presentare gli emendamenti. In mancanza di questo, lo si può fare affrontando il problema generale in occasione della Finanziaria anche alla luce della Finanziaria dello Stato. Mi pare una cosa talmente semplice, si tratta di mantenere gli impegni che si assumono quando si partecipa alle riunioni collegiali in cui ognuno dice di essere vicino alle Istituzioni locali, poi quando si arriva in Consiglio non ti do i 250 mila euro perché nel frattempo io mi sono dimenticato che c'è un'altra Comunità che probabilmente ha bisogno di 250 mila euro. Non mi pare un giusto ragionamento.

Questa discende da un'istanza precisa del Presidente di quella Comunità montana. Se altri l'hanno avanzata è il Vice Presidente e l'Assessore al Bilancio che devono relazionare, e possono anche dire che non bastano 250 mila euro, ma probabilmente ne occorrono di più. Questo è il punto.

Ribadisco, dunque, che non ritiro l'emendamento e ribadisco la richiesta di parere del Presidente della Commissione, dell'Assessore al Bilancio e in questo caso anche dall'Assessore competente nella persona del Vice Presidente Valiante

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Rosania.

ROSANIA (La Sinistra): Visto che il Consigliere Marrazzo mi ha nominato, voglio precisare che io non ho detto di essere contrario a questo emendamento. Ho chiesto di capire da dove esce questo emendamento, che cosa ne pensa l'Assessorato, perché non c'è una relazione, un'espressione della Giunta rispetto a questi tipi di emendamenti. Su questo emendamento la Giunta non può intervenire per dirci che cosa ne pensa?

Ho chiesto inoltre di sapere dalla Giunta regionale che cosa si sta pensando, nel suo complesso, rispetto alla questione delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

Comunità Montane, forte anche di quegli incontri e di quei convegni che abbiamo fatto, anche ultimamente, nei quali si è detto che bisognava fronteggiare una drammatica situazione finanziaria delle Comunità Montane. Ora questa situazione finanziaria delle Comunità montane non era soltanto quella dei Monti Lattari, che aveva un problema legato alla formazione del bilancio, ma c'era anche un complesso di interventi che bisognava mettere in campo. Si decide di partire da qui, e può anche andare bene. Ma vorrei capire dall'Assessore che cosa si sta pensando di mettere in piedi per avere una strategia complessiva per fronteggiare un dramma delle Comunità Montane che riguarda tutte le Comunità Montane in termini di personale, in termini di difficoltà a rispondere ai servizi che in qualche modo devono adempiere, per rispondere al fatto che a partire da gennaio il Governo non passerà più i fondi alle Comunità Montana, eccetera. Si tratta di avere in mano un quadro complessivo.

Si vuol partire dalla singola Comunità Montana? Può anche andare bene, purché appunto si capisca qual è l'idea generale su cui ci si vuole muovere. Altrimenti, sembra che si proceda a spizzichi e bocconi, il che è un tipo di strategia che non va bene, secondo me.

PRESIDENTE: Prego, Vice Presidente Valiante.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Questo emendamento solleva un problema che c'è ed io rispondo al problema e non alle inconcludenti strumentalizzazioni che permanentemente vengono sollevate da qualcuno. Il problema è la reale riduzione della spesa per le Comunità Montane che il Governo fece con il Bilancio dello scorso anno, cioè del 2009, e che ripropone ulteriormente con il Bilancio 2010 facendo un ulteriore taglio del 70 per cento delle risorse che erano rimaste. Per cui ha quasi del tutto azzerato il fondo delle Comunità Montane. Rispetto a questo problema, la Giunta (ed io) ha già riferito in questo Consiglio ma evidentemente, per le cose dette, si vede che qualcuno non era presente o ripropone problemi già superati; la Giunta, e Gerardo Rosania in qualche modo lo

richiamava, ha già stanziato fondi in soccorso delle Comunità Montane che sono sei milioni e cinquecento mila euro già disponibili per la copertura che si era resa necessaria con il provvedimento sulla Finanziaria del 2009, avendo il Governo sostanzialmente fatto un'operazione di questo tipo: "Ci sono le Comunità Montane, sono riconosciute come istituzioni, però noi i soldi non ve li diamo più e non avendolo detto a nessuno, né alle Comunità Montane, né ad altri livelli istituzionali, trovate soluzioni alternative". Oppure c'è questa fonte che mi consente di concorrere a trovare soluzioni alternative. Si è detto alle Comunità Montane: "Per quanto ci riguarda soldi non ne avrete più". Questo è il senso del provvedimento 2009. Con il 2010 si è detto: "Era rimasto un residuo di fondi, adesso ve li tagliamo ulteriormente". Senza poter attingere da nessuna parte per coprire le spese ordinarie, dovute a personale e ad altre spese che gli Enti normalmente hanno realmente, quale è l'istituzione con la quale si interloquisce? La Regione. Benissimo, il problema è tornato alla Regione solo per questa vicenda, solo per questa materia, anche se alle Regioni era stato dato mandato di riordino. E la legge di riordino, che il Consiglio aveva fatto, secondo me è una buona legge pur con tutte le perplessità legittime che solleva Gerardo Rosania. Lui ricorderà, ed è agli atti del Consiglio, come io in quella sede gli ho dato atto dell'altra soluzione che lui proponeva, però ci fu un riconoscimento reciproco e le soluzioni erano entrambe legittime. Io all'epoca ho sostenuto la tesi della legge così come è stata approvata perché ho immaginato che il percorso alternativo e successivo era quello dell'unione dei Comuni. E infatti la legge prevede sostanzialmente un'unione dei Comuni, su cui c'è anche più possibilità di intervento da parte della Regione. Questo è l'aspetto positivo rispetto al problema sollevato dall'emendamento proposto dal Consigliere Pasquale Marrazzo. Cioè, c'è maggiore possibilità di intervento. Il primo intervento quale sarebbe? Sarebbe di andare a verificare, nella norma che la Giunta Regionale ha proposto di trasferimento dei poteri alle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

autonomie, quali sono le competenze, accompagnate da risorse e da personale, di cui si prevede il trasferimento. Sarebbe questo un primo provvedimento urgente da adottare per fare in modo che resti in piedi il sistema Comunità Montane.

C'è, per lo straordinario, come dicevo prima, l'impegno già assunto dalla Giunta e finanziato dei sei milioni e cinquecento mila, il cui utilizzo ad oggi non è stato possibile. Vorrei che qualche Consigliere mi ascoltasse per evitare che poi parli a sproposito. Non è stato ancora possibile l'utilizzo di tutti quei fondi. Alcuni sono in corso di utilizzazione; quelle Comunità Montane che hanno adottato i provvedimenti sul personale in esubero hanno avuto già i decreti di finanziamento. Quindi, il discorso è *in itinere*, sta camminando correttamente. C'è qualche problema speciale, come quello della Comunità Montana di cui si parla e di qualche altra Comunità Montana che, però, si trova all'interno delle disponibilità già messe in campo e che si possono utilizzare. Insomma, possono essere coperte da quelle disponibilità; si tratta soltanto di perfezionare gli atti e di avere quella condizione necessaria che consente l'erogazione.

Dopodiché, c'è il discorso a cui accennava il Consigliere Pasquale Marrazzo un momento fa, cioè la possibilità di verificare, sulla base della nuova Finanziaria, che cosa eventualmente integrare in Finanziaria dal punto di vista normativo e dal punto di vista delle disponibilità per far sì che possa esserci questa continuità di attività. Non lo dico per dare una notizia all'esterno o al dipendente che aspetta lo stipendio che non ha, ma per quella che è la competenza specifica di questo Consesso, ma se si vuol far sopravvivere le Comunità Montane è necessario che il Consiglio esamini le future competenze che consentano a questo Ente di sopravvivere. Altrimenti, parleremo di soccorso e di beneficenza, ma non certo di attività istituzionale che è alla base dell'intervento finanziario che la Regione dovrebbe fare. Se c'è l'attività istituzionale, infatti, è giustificato qualunque tipo di intervento e qualsiasi somma si metta a disposizione; se si tratta soltanto di un soccorso

per tenere in piedi un residuo storico, non credo che sia una scelta felice che questo Ente possa fare. Il problema, allora, va affrontato in concreto, richiamando anche le cose che abbiamo detto insieme in un recente convegno convocato dall'UNCCEM al quale ho partecipato sostenendo che sostanzialmente c'erano gli spazi per fare questi interventi. Gli spazi sono questi; le risorse e le possibilità di intervento ci sono.

Per quanto riguarda le specificità c'è una particolare considerazione che bisogna fare. In quelle Comunità Montane c'erano alcuni dipendenti – nessuno lo dice, lo dico io – che venivano pagati con concorso dei Comuni. Ebbene, fatta l'Unione dei Comuni, il concorso dei Comuni è sparito, un po' perché alcuni Comuni sono andati fuori, un po' perché gli altri, insieme a quelli che non ci sono più, non versano più questo contributo alle Comunità Montane. Sostanzialmente, dunque, bisogna verificare questa condizione, ma ciò non significa che manca la volontà di concorrere alla sopravvivenza di questi Enti; però, bisogna dare loro subito delle funzioni. Se il Consiglio è disponibile, nella prima seduta di gennaio mi dichiaro pronto a relazionare sulle ipotesi di competenze da trasferire insieme a risorse e personale. Su questo emendamento io esprimo parere contrario.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione nominale della Variazione di bilancio nel suo complesso.

Consigliere Marrazzo, per cortesia venga qui e ripetiamo la votazione precedente. Non possiamo votare tramite procedimento elettronico, perché la votazione è già stata espressa in un certo modo. Non perdiamo tempo e ripetiamo la votazione solo per verificare il numero. Allora rimetto in votazione. Per votazione elettronica non è possibile perché non abbiamo votato così, Gagliano non insistere. Allora Segretario, dato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

23 dicembre 2009

che si deve chiarire chi vota contro e chi a favore cortesemente stia attento.

Chi è favorevole?

Tutta l'opposizione, più Valiante, Carpinelli e Pica votano a favore. In totale, sono quattordici.

Chi è contrario?

In totale, venti contrari.

Chi si astiene?

Il Consigliere Corace.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Passiamo agli articoli.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Rammento che stiamo parlando del disegno di legge n. 507 "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009". Sono due articoli.

Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Corace.

PRESIDENTE: Pongo in votazione, mediante procedimento elettronico, il disegno di legge n. 507 "Seconda variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009".

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione:

Presenti: 43

Votanti: 43

Favorevoli: 25

Contrari: 15

Astenuti: 3

Il Consiglio approva a maggioranza.

Contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale

PRESIDENTE: Vorrei proporre al Consiglio di passare al punto 10 per la contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale.

Siete d'accordo? Benissimo.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE: Ritengo che questo punto sia molto importante.

Ricordo che in data 30 luglio 2009 il Consiglio ha provveduto alla sostituzione temporanea del Consigliere sospeso Roberto Conte con il Consigliere Pasquale Giacobbe. "Nella seduta del 23 settembre 2009 la Giunta delle elezioni, procedendo all'esame dei titoli di ammissibilità del Consigliere Pasquale Giacobbe, rilevava che questi ricopriva la carica di Sindaco. Pertanto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 154/81 (identico l'art. 65 del decreto legislativo 18 agosto 2000, N. 267), il Consigliere Giacobbe si trovava in una delle condizioni di incompatibilità ivi previste. Ai sensi dell'art. 7 della citata Legge 154/81 e dell'art. 8, 1° comma, del Regolamento interno del Consiglio, la Giunta delle Elezioni proponeva al Consiglio di deliberare la contestazione al Consigliere Pasquale Giacobbe, che provvedeva in tal senso nella seduta di Consiglio regionale tenutasi in pari data. In data 25 settembre 2009 veniva depositata presso il Comune di Pozzuoli copia autentica dell'estratto del processo verbale della seduta del Consiglio Regionale del 23 settembre 2009 perché, come previsto dall'articolo 8 del Regolamento, venisse notificato al Consigliere Giacobbe a mezzo del messo notificatore del Comune di residenza del Consigliere interessato. In data 8 ottobre 2009 il messo notificatore del Comune di Pozzuoli restituiva l'atto notificato in data 2 ottobre 2009.

In data 12 ottobre, nei termini, il Consigliere Giacobbe faceva pervenire le sue controdeduzioni all'atto notificato. In data 20 ottobre la Giunta delle Elezioni, alla luce delle controdeduzioni pervenute, decideva di richiedere al Segretario Generale un parere sulla questione relativa all'applicabilità ad un Consigliere supplente delle cause di incompatibilità. Il Segretario ha reso il proprio parere in data 22 ottobre e lo stesso è stato subito trasmesso a tutti i componenti della Giunta delle elezioni.

In data 24 novembre la Giunta delle elezioni deliberava di proporre all'Aula la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**23 dicembre 2009*

contestazione definitiva di incompatibilità al Consigliere regionale Pasquale Giacobbe, in applicazione della causa di incompatibilità di cui all'art. 4 comma 1 della Legge 154/81 (identico l'art. 65 del D. Lgs. n. 267/2000). Ora il Consiglio, ai sensi dell'articolo 8, comma due, del Regolamento Interno e dell'art. 7 della Legge 154/81, deve deliberare definitivamente sulla sussistenza o meno della causa di incompatibilità. Invito il Consigliere Segretario, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento interno, a procedere alla votazione per scrutinio segreto. Indico quindi la votazione della proposta di contestazione della incompatibilità del Consigliere regionale Pasquale Giacobbe e ricordo che alla votazione si procede, a norma dell'articolo 8, comma 2, del Regolamento Interno, con il sistema dello scrutinio segreto. Preciso che occorre votare "Sì" per contestare la incompatibilità e "No" per la non incompatibilità.

MARRAZZO P. (PDL): Assumo le funzioni di Consigliere Segretario per procedere all'appello nominale per le votazioni afferenti all'incompatibilità del Consigliere Pasquale Giacobbe.

PRESIDENTE: Esito della votazione.

Presenti: 40

Assenti: 20

Votanti: 40

Favorevoli: 35

Contrari: 4

Astenuti: 1

Il Consiglio approva a maggioranza.

Per cortesia distruggete le schede. Vedete, l'Aula deve essere concorde all'unanimità, sennò dobbiamo chiudere la seduta. Se l'Aula è d'accordo nel suo insieme possiamo andare avanti. Se non è d'accordo non possiamo andare avanti.

No, c'è Giusto che ha detto che non è d'accordo.

Consentitemi di fare solo una comunicazione. Ricordo all'Aula che la Conferenza dei Capigruppo aveva stabilito il termine di oggi alle ore 20 per la presentazione di eventuali emendamenti per i dibattiti in Aula sulla legge finanziaria. Poiché la II Commissione, che ha lavorato tutta la notte, ha differito a domenica 27 dicembre la conclusione dell'esame in sede referente sul bilancio e sulla finanziaria, ritengo necessario differire il termine per la presentazione degli emendamenti a lunedì 28 dicembre, alle ore 12.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 14.20.

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Mercoledì 23 Dicembre 2009
Ore 10.00 - 14.00

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Esame ed approvazione del disegno di legge - “Seconda variazione al Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009” - Reg.Gen. n.507;
- 4) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2009 – Integrazione” - Reg.Gen. n. 516;
- 5) Esame ed approvazione della Delibera di Giunta regionale n.1378 del 6 agosto 2009 “Revoca DGR n.1327 del 31/07/2009 e riproposizione approvazione aggiornamento annuale del piano di azione per lo sviluppo economico regionale (PASER) ai sensi dell’art.27, comma 1, della L.R. n.1 del 19 gennaio 2007” – reg. gen. n. 1109/II – Esame;
- 6) Esame ed approvazione della proposta di legge “Modifiche alla l.r.n.7/80 così come emendata dalla l.r.1/2007- Reg.gen.n.459;
- 7) Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: Delibera di Giunta regionale n.617 del 13/04/2007 – reg. gen. n. 397;
- 8) Piano del Parco Nazionale del Vesuvio: Delibera di Giunta regionale n.618 del 13/04/07 – reg. gen. 396;

- 9) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Norme in materia di Personale regionale” – Stralcio - reg. gen. n.476 ;
- 10) Contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale;
- 11) Debiti fuori bilancio – allegato n.1.

Napoli, 17 Dicembre 2009

IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

SEDUTA CONSILIARE DEL 23 DICEMBRE 2010

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1193

*L.R. 30 aprile 2002 n.7 art. 47 comma 3 - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del TAR Campania Napoli n. 1379/09 del 12/02/2009 - Giudizio ETEP snc contro Regione Campania - Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/10/09 n. 1604
Ricevuta il 28/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09*

Importo € 3.438,52*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1195

*Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza n.24/08 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) - Giudizio promosso dai Sigg. Viviano Giuliano + 3 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.2724/04 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/10/09 n. 1608
Ricevuta il 28/10/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09*

Importo € 19.358,76*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1196

*Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.)n. 100/08 - Giudizio promosso dalla Sig.ra Ambrosino Maddalena c/Regione Campania + 1. Prat. Avv.ra n.2067/05 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B. Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/10/09 n. 1609
Ricevuta il 28/10/09 Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09*

Importo € 23.171,78*
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 1203

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.10398/06 del Giudice di Pace di Napoli - sez. VIII resa nel giudizio Polise Maria Rosaria c/Regione Campania - R.G. n.26057/05

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/10/09 n. 1630

Ricevuta il 5/11/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 11/11/09

Importo € 3.365,40* Derivante da sentenza esecutiva
--